VareseNews

Brianza: “Frontalieri ignorati per anni”

Pubblicato: Giovedì 11 Febbraio 2016

«Il Governo si è accorto tardivamente dei frontalieri dopo averli ignorati per anni e al solo scopo di spremerli». Lo dichiara l’assessore della Regione Lombardia al Post Expo e Città Metropolitana e delegata della Regione Lombardia per la Regio Insubrica **Francesca Brianza**.

«I riflettori – ricorda l’assessore – si sono accesi sui frontalieri prima nel 2012, con un furto dell’indennità speciale di disoccupazione di 270 milioni di euro, poi con la revisione degli accordi bilaterali, che produrrà i suoi effetti dal 2018 provocando un aumento della pressione fiscale. Ora il Governo torna all’attacco con la tassa sulla sanità, chiedendo ai lavoratori transfrontalieri di contribuire al Servizio sanitario nazionale equiparandoli, di conseguenza, a degli evasori fiscali senza considerare che già pagano le tasse attraverso i ristorni».

«Questo nuovo balzello sta creando non pochi disagi e preoccupazioni e, ancora una volta, si sta cercando di scaricare la responsabilità su Regione Lombardia. Adesso – conclude Brianza – attendiamo le risposte del Governo Renzi alla lettera del presidente Maroni per fare una volta per tutte chiarezza sulle responsabilità».

Per questo, il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni ha scritto ai Ministri dell’Economia e della Salute e all’Agenzia delle Entrate in merito alla questione del pagamento della sanità italiana da parte dei lavoratori frontalieri.
Roma pretende che i frontalieri, che già pagano le tasse oltreconfine, si facciano carico di un ulteriore balzello per l’iscrizione al Servizio sanitario nazionale italiano con una cifra che può arrivare fino a

2700 euro all'anno.

Nella lettera sono stati posti precisi quesiti sulla legittimità della nuova tassa: in particolare se siano tenuti da subito al pagamento del contributo, contando che è ancora in vigore l'accordo bilaterale Italia-Svizzera del 1974. Tale accordo prevede che circa il 40 per cento del gettito fiscale generato dai lavoratori frontalieri venga versato ai comuni italiani di frontiera attraverso i famosi ristorni. Per questo viene sottolineato che i frontalieri non sono degli evasori. Inoltre, entrando in vigore nel 2018 il nuovo accordo bilaterale Italia-Svizzera che prevede un nuovo regime fiscale, ci si chiede se sia opportuno applicare ora questa nuova tassa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it